

Deserti

Deserts

di Francesco Marullo

Architettura
Ascetismo
Straniamento

Architecture
Asceticism
Estrangement

Abitare il deserto non è evadere la società e le sue strutture consolidate ma una pratica di resistenza ed osservazione critica attraverso cui scandagliarne gli effetti e reinventarne i principi: non una fuga solitaria dal mondo, quanto piuttosto la costruzione di uno spazio fisico e mentale necessario per eccedere i limiti dell'individualità e riscoprire la dimensione comune della specie, ovvero la potenzialità generica che ci precede e sostanzia. Analizzando il paradigma architettonico del monastero certosino, che lega la vita ed i singoli ritmi degli eremi ad una regola comune ed una liturgia di azioni collettive, il saggio prova a re-immaginare la distanza come progetto di emancipazione: la possibilità di uno straniamento volontario dall'ipnosi neoliberista, che ci esorta continuamente a produrre, documentare, accumulare, esporre, e condividere qualsiasi esperienza, attività, affetto, o informazione, quantificandone ed estorcendone il valore.

Dwelling the desert is not escaping society and its consolidated structures, but a practice of resistance and critical observation for probing its effects and reinventing its principles: not a solitary escape from the world, but rather the construction of a physical and mental space to exceed the limits of individuality and rediscover the common dimension of the species, or the generic potential that precedes and substantiates us. Analyzing the architectural paradigm of the Carthusian monastery, which binds the lives and single rhythms of the hermits to a shared rule and a liturgy of collective actions, the essay tries to re-imagine the notion of distance as a project of emancipation: the possibility for a voluntary estrangement from the neoliberal hypnosis, that continually urges us to produce, document, accumulate, exhibit, and share any experience, activity, affect, or information, while quantifying and extorting their value.